

VERBALE DI INTESA
fra
Azienda USL di Piacenza
e

**OO.SS. Pensionati CGIL, CISL e UIL della Provincia di Piacenza
e i Coordinamenti Donne di SPI, FNP e UILP**

La promozione della salute nell'età post-riproduttiva rappresenta attualmente uno degli obiettivi principali dell'OMS e ha come priorità emergenti il controllo delle malattie croniche, in primo luogo i tumori, le malattie cardiovascolari, il diabete e le patologie respiratorie croniche, che sono tra le cause più frequenti di mortalità prematura e disabilità, in tutto il mondo e in tutti i livelli socio-economici.

Si valuta infatti che, nei prossimi decenni, queste patologie sono destinate ad aumentare, in particolare nei paesi a basso e a medio reddito a causa dell'invecchiamento della popolazione, al miglioramento della salute delle donne in età riproduttiva e all'aumento del tasso di fumo e obesità.

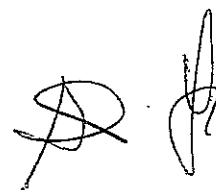
Alcune cause principali di queste patologie sono riconducibili agli stili di vita e comportamenti; pertanto l'offerta alle donne di una consulenza personalizzata e finalizzata per la prevenzione primaria (stili di vita) e secondaria può portare a una riduzione dei tassi di malattie croniche e delle morti evitabili.

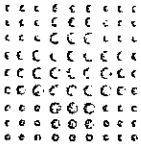
La menopausa o climaterio è nella vita delle donne la fase di cambiamento dalla vita riproduttiva a quella post-riproduttiva e, sebbene sia un evento fisiologico, può essere caratterizzata da sintomi precoci (tra i quali i più frequenti sono le vampate di calore, le sudorazioni notturne, i disturbi dell'umore, la modificazione della sessualità) e da conseguenze più tardive (problemi cardiovascolari, osteoporosi, incontinenza urinaria, atrofia vaginale), considerato che si tratta di un momento di passaggio verso un progressivo processo di invecchiamento.

Attualmente nella nostra azienda non esistono percorsi specifici dedicati a questa tematica e pertanto, a seguito di una iniziativa del coordinamento donne pensionate delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL e UIL di Piacenza, che si propone come parte attiva, è stato formulato un progetto sperimentale della durata di un biennio, a partire dal 21 Settembre 2017.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Prendere in carico la donna in età menopausale o post-menopausale in primo luogo per le tematiche riguardanti la sintomatologia emergente, ma anche per una valutazione complessiva delle conseguenze relative alle modificazioni ormonali a livello sia dell'apparato genitale che dell'intero organismo, attivando percorsi di cura, riabilitazione e prevenzione primaria e secondaria, caratterizzati da appropriatezza e coerenza con le Linee Guida.





OBIETTIVI SPECIFICI

Fornire informazione e supporto

I professionisti devono fornire alla donna le informazioni necessarie per renderla capace di effettuare una scelta informata. Il contenuto del colloquio informativo riguarda gli eventi biologici del periodo della menopausa e post-menopausa, i sintomi più comuni, i cambiamenti degli stili di vita e le azioni che possono migliorare la salute globale e promuovere il benessere, i rischi e i benefici dei trattamenti per i sintomi menopausali. Ogni donna deve essere personalmente coinvolta nella formulazione e valutazione del piano proposto. L'informazione/formazione prevede anche incontri a tema con i professionisti.

Individuare e valutare il rischio per:

Patologie cardio-vascolari
Osteoporosi
Disturbi dell'umore
Problematiche sessuali
Incontinenza urinaria.

Attivare i percorsi più appropriati secondo la patologia, già presenti nell'U.O. Consultori Familiari o in azienda (MMG per patologie cardio-vascolari, ambulatorio dell'osteoporosi, consulenza psicologica e eventualmente psichiatrica).

Verificare l'adesione agli screening oncologici già attivi (carcinomi del collo dell'utero, mammella e colon retto) e pianificare ulteriori screening oncologici dell'apparato genitale femminile in casi selezionati secondo le evidenze della letteratura.

Fornire consulenza, cura e riabilitazione per i sintomi e le patologie dell'apparato genito-urinario specifici della menopausa e post-menopausa.

Effettuare una valutazione specifica in caso di incontinenza urinaria individuando il percorso di cura medica o chirurgica e/o di riabilitazione più appropriato.

Le parti inoltre concordano di:

- 1) Continuare il percorso di condivisione dei contenuti del progetto.
- 2) Avviare a breve un confronto sui tempi di attuazione e sulla partecipazione dei coordinatori donne pensionate delle Organizzazioni Sindacali.
- 3) Effettuare periodici incontri per la verifica e il monitoraggio dei contenuti del presente verbale di intesa.



Il Direttore Generale
della Azienda USL di Piacenza
(Ing. Luca Baldino)

Per la CGIL Pensionati:

Per la CISL Pensionati:

Per la UIL Pensionati:

Per i Coordinamenti Donne
SPI CGIL, FNP CISL e UILP

Piacenza, 14 Settembre 2017